SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL
ROMA 6

REGIONE
LAZIO

DIPARTIMENTO di PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Distretto 1 (Frascati) - Distretto 3 (Ciampino)
Via E. Fermi, 2 – 00044 Frascati
Tel. 06 93274476 - sisp@pec.aslroma6.it

Al Dirigente Scolastico
Ai genitori
Al personale scolastico

IC MARINO CENTRO
SCUOLA PRIMARIA - S. PERTINI
rmic8a100a@pec.istruzione.it

ASL RM6 PROTOCOLLO ESTERNO USCITA 0030455/2023 con data: 08/05/2023 13:15:18

A seguito di un recente caso di scarlattina verificatosi presso la Scuola Primaria Sandro Pertini – classe IV anno, si richiamano le principali norme di profilassi previste in caso di malattia infettiva quale la scarlattina.

La scarlattina è una malattia infettiva batterica dovuta allo Streptococco beta emolitico di gruppo A (SBEA) che colpisce soprattutto i bambini e i ragazzi in età scolare.

Dato che esistono diversi ceppi di questo Streptococco, ci si può ammalare di scarlattina più volte. Ci si contagia da persona a persona, tramite le goccioline di saliva espulse da ammalati o portatori, nell'aria con la tosse e gli starnuti o anche semplicemente parlando. In seguito al contagio, lo Streptococco si moltiplica nella gola senza dare disturbi per 1-3 giorni, poi la malattia si manifesta.

La scarlattina compare improvvisamente con febbre alta spesso accompagnata da brividi, nausea, vomito e mal di testa. Dopo poche ore, compare l'esantema. L'esantema si manifesta inizialmente nella zona dell'inguine e delle ascelle per diffondersi poi rapidamente al tronco, alle braccia e alle gambe.

Nel caso in cui un soggetto si ammali, essendo una malattia batterica si cura con idonei antibiotici. Il soggetto che abbia contratto la scarlattina può tornare in comunità non prima di 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica, e comunque sempre secondo indicazioni del medico curante/pediatra.

Per proteggersi dall'infezione e importante lavarsi spesso le mani con acqua e sapone, non condividere asciugamani, lenzuola, utensili ed altri oggetti personali con persone malate. Inoltre è opportuno evitare occasioni di scambio tra gli alunni di cibo, bevande, posate e tovaglioli.

Si sottolinea che fare tamponi ai bambini che non manifestano alcun sintomo, ma che sono stati a contatto con un malato di scarlattina, è inutile poiché circa il 15% dei bambini sono portatori sani di SBEA, cioè hanno un streptococco in gola senza essere malati, e questi casi non vanno trattati con la cura antibiotica.

La diffusione in ambito scolastico si contrasta con la sorveglianza, il trattamento precoce del caso e l'adozione di comportamenti volti a prevenire e contenere la trasmissione della malattia.

Ricordando che non sono giustificati interventi straordinari sull'edificio scolastico, quali la chiusura si raccomanda pertanto di:

-sottoporre gli alunni ed il personale scolastico alla sorveglianza sanitaria per sette giorni a partire dall'ultimo contatto con il caso di scarlattina cioè fino al 10/05/2023. La sorveglianza sanitaria consiste nel rilevare eventuali sintomi quali mal di gola e febbre ed eventuale esantema;

- solo in presenza di tale sintomatologia contattare il proprio medico curante/pediatra per richiedere, a giudizio del medico, l'effettuazione del tampone faringeo. Nel caso la risposta sia positiva per streptococco beta-emolitico di gruppo A il medico potrà dare indicazioni per eventuali ed idonee prescrizioni;

-areare i locali più frequentemente e disinfettare i pavimenti delle aule, i banchi, i piani di lavoro ed i giocattoli con prodotti disinfettanti di uso comune;

- incoraggiare il personale e gli alunni ad una buona e più frequente igiene delle mani: dopo aver starnutito o tossito, all'inizio delle lezioni, dopo aver usato il bagno, dopo il gioco o le attività, dopo aver mangiato, alla fine della giornata scolastica.

Distinti saluti

Dott.ssa Francesca Di Gaspare
Dirigente medico SISP

ASL RM6 PROTOCOLLO ESTERNO USCITA 0030455/2023 con data: 08/05/2023 13:15:18